

Giornale di Sicilia 8 Agosto 2008

Il boss ha una mega-villa Niente avvocato gratuito

CATANIA. Viveva in una villa circondata da un terreno di 2.000 metri quadrati ma ufficialmente risultava nullatenente, tanto da non potersi permettere neppure un avvocato. È l'accusa contestata dalla Procura di Catania al presunto mafioso Salvatore Assinnata, 36 anni, dell'omonimo clan di Paternò, al quale il Tribunale etneo ha disposto il sequestro dell'immobile e la revoca del gratuito patrocinio. La villa, che ha anche dei box adatti al ricovero di cavalli, è intestata a un presunto prestanome dell'indagato, ma, secondo l'accusa, Assinnata la utilizzava come propria seconda casa. Salvatore Assinnata è stato condannato per associazione mafiosa nel 2006 dalla Corte d'appello di Catania. Attualmente è detenuto in attesa di giudizio, assieme a dei presunti complici, per un agguato mafioso avvenuto l'11 giugno del 2006 a Paternò in cui morirono due persone e rimase ferito il figlio minore di una delle vittime.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS